

## Cantieristica. Commesse a 2,7 miliardi

# Record di ordini per Fincantieri

**Raoul de Forcade**  
GENOVA

Nonostante l'aumento del costo di materie prime e servizi e il tasso di cambio euro-dollaro, Fincantieri segna una crescita del valore della produzione e del margine operativo lordo, un record di nuovi ordini e un utile netto che si mantiene costante. È quanto emerge dalla semestrale del gruppo guidato da Giuseppe Bono, approvata ieri dal consiglio di amministrazione.

Il risultato netto registrato da Fincantieri nel primo semestre 2007 è di 26,5 milioni di euro, un dato in linea con quello dello stesso periodo del 2006 (26,4 milioni). È invece boom per i nuovi ordini, che sono pari a 2,7 miliardi (+34% rispetto al 2006), con un portafoglio che raggiunge i 10,6 miliardi di euro e la saturazione produttiva per almeno tre anni.

Il valore della produzione di Fincantieri ammonta a 1,22 miliardi di euro (+5,1% rispetto ai primi sei mesi del 2006); il margine operativo lordo è stato pari a 76,8 milioni di euro (+26,3% rispetto ai primi sei mesi del 2006).

«È significativo - spiegano a Fincantieri - che, benché il rapporto euro-dollaro abbia registrato una progressiva tendenza al rialzo e siano saliti i costi per materie prime e servizi, i conti del gruppo abbiano segnato una crescita». Occorre dire, peraltro, che il mercato della cantieristica, a livello globale, nel primo semestre 2007 ha registrato un elevato livello di domanda, con ordini per 10 milioni di tonnellate di stazza lorda nel comparto delle navi da crociera e ad alta tecnologia. Anche il settore degli yacht di lunghezza maggiore di 70 metri registra un aumento della domanda. «In questo contesto - sottolineano a Fincantieri - abbiamo mantenuto un ruolo di leadership mondiale nel settore delle crociere». Dove sono cinque le nuove navi acquisite. Oltre a consolidare il rapporto

con il gruppo Carnival (con l'ordine di una nave per il brand Princess Cruises e una per Holland America Line), Fincantieri è entrata nel settore delle navi extralusso di piccole e medie dimensioni con nuove commesse da Silversea e Oceania Cruises per complessive tre navi e due opzioni. Nel settore traghetti è stata inoltre perfezionata la ridefinizione del contratto per due *cruise-ferry* con il gruppo armatoriale Grimaldi Napoli.

Nel comparto delle navi speciali (*supply vessel*), l'armatore tedesco Hartmann Logistik ha ordinato otto unità che si aggiungono alle quattro del 2006. Infine, per quanto attiene a riparazioni e trasformazioni navali, Saipem ha commissionato il completamento e l'allestimento di una piattaforma *off-shore*.

Gli investimenti, in linea con il piano strategico teso allo sviluppo dei nuovi business e al riassetto logistico e produttivo degli stabilimenti mercantili, riferisce Fincantieri, ammontano a 50,8 milioni di euro (+128,8% rispetto al medesimo periodo del 2006), superando ampiamente il valore degli ammortamenti dello stesso periodo.



**NEL PRIMO SEMESTRE IL MOL È SALITO DEL 26,3% A 76,8 MLN**

# Fincantieri, ipo ferma Ma i risultati corrono

DI ANGELA ZOPPO

**P**er sperare di togliere dall'impatto l'ipo di Fincantieri, l'azionista Fintecna ha una sola strada: ricordare al governo che il piano industriale al quale si subordina l'avvio della quotazione non solo è pronto da mesi, ma è anche già stato presentato e approvato. Tanto perché non ci siano dubbi, lo stesso ad Giuseppe Bono proprio in questi giorni ha iniziato a riproporlo in giro per i cantieri del gruppo. Da parte dell'esecutivo, però, nessuna reazione, e questo da quando il 26 luglio scorso il Senato ha approvato una paradossale risoluzione di maggioranza, confermata cinque giorni più tardi dalla Camera, nella quale si afferma che «l'eventuale decisione relativa alla quotazione in borsa del 49% del capitale della società deve avvenire solo dopo la presentazione del piano industriale». Quel piano, cioè, già noto al tesoro e ai sindacati addirittura da marzo. Eppure, di motivi per rallentare la quotazione di Fincantieri, se si esclude

il timore del governo di scontentare il sindacato Fiom, non ce ne sono. Non bastasse l'interesse già manifestato a Fintecna da varie banche d'affari, anche l'ultima relazione semestrale conferma che la società guidata da Bono è matura per il debutto sui mercati. Al giro di boa di giugno 2007, il gruppo cantieristico ha visto i nuovi ordini lievitare alla quota record di 2,7 miliardi di euro, in aumento del 34% rispetto all'analogo periodo 2006. Di conseguenza, il portafoglio ordini è salito a 10,6 miliardi di euro, sufficiente a garantire lavoro a pieno regime in tutti i cantieri per i prossimi tre anni. Agli

Giuseppe  
Bono



stabilimenti mercantili, il gruppo ha destinato investimenti per 50,8 milioni di euro, più del doppio rispetto allo scorso esercizio. Segno più anche per il valore della produzione, a 1,2 miliardi (+5,1%), e balzo ancora più marcato per il margine operativo lordo, cresciuto del 26,3% a 76,8 milioni. L'utile netto è in linea con i 26,5 milioni di euro registrati nel primo semestre 2006. A sostenere gli ordini di Fincantieri è sempre il colosso delle crociere Carnival, che ha commissionato altre cinque navi. Tra le new entry ci sono poi committenti come Silversea e Oceania Cruises, che hanno ordinato navi extra-lusso di piccole e medie dimensioni. Tra le commesse più recenti, da segnalare l'allestimento per Saipem della piattaforma offshore Scarabeo 8. (riproduzione riservata)



Nel primo semestre risultato netto a 26,5 milioni

# Fincantieri, boom di ordini (+34%)

Valore della produzione e margine operativo lordo in crescita rispetto ai dati 2006, risultato netto in linea con quello del primo semestre 2006 e pari a 26,5 milioni di euro, record di nuovi ordini pari a 2,7 miliardi di euro (+34% rispetto al 2006) e portafoglio a 10,6 miliardi di euro con saturazione produttiva per almeno tre anni, forte incremento degli investimenti sui cantieri in linea con il piano strategico e pari a 50,8 milioni di euro (+129% rispetto al 2006).

Sono i dati emersi dalla relazione semestrale relativa al primo semestre 2007 di Fincantieri approvata oggi dal consiglio di amministrazione.

Il gruppo migliora ulteriormente i risultati conseguiti negli ultimi esercizi, confermando la validità della strategia di presidio della leadership nei mercati di riferimento e di miglioramento della performance economico-finanziarie. Il valore della produzione ammonta a 1.225,3 milioni di euro (+5,1% rispetto ai primi sei mesi del 2006); il margine operativo lordo è stato pari a 76,8 milioni di euro (+26,3% rispetto ai primi sei mesi del 2006); l'Utile Netto si è attestato a 26,5 milioni di euro (in linea con il primo semestre 2006).

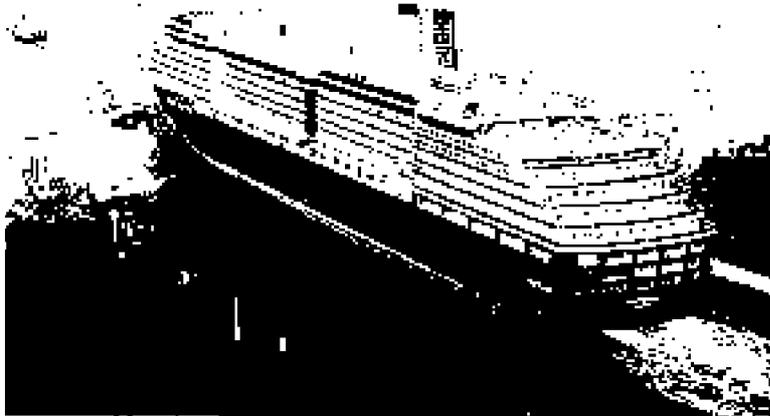
I nuovi ordini hanno raggiunto il valore record di 2,7 miliardi di euro (+34% rispetto allo stesso

periodo del 2006) portando il portafoglio ordini a 10,6 miliardi di euro, tale da garantire la saturazione delle strutture produttive almeno per i prossimi tre anni. Nel settore crocieristico è confermata la leadership del gruppo con cinque nuove navi acquisite per quattro differenti brand del settore. Oltre a consolidare il rapporto con il Gruppo Carnival, l'azienda è entrata con successo nel settore delle navi extra-lusso di piccole e medie dimensioni con nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruises per complessive tre navi e due opzioni. Nel settore dei traghetti è stata perfezionata la ridefinizione del contratto per due cruise ferry con il gruppo armatoriale Grimaldi.

Nel settore delle navi speciali, l'armatore tedesco Hartmann Logistik ha commissionato ulteriori otto unità. Infine, nel settore delle riparazioni e trasformazioni navali, Saipem ha commissionato il completamento e l'allestimento di una piattaforma off-shore. Gli investimenti, in linea con il piano strategico teso allo sviluppo dei nuovi business e al riassetto logistico e produttivo degli stabilimenti mercantili, ammontano a 50,8 milioni di euro (+128,8% rispetto allo stesso periodo del 2006) superando ampiamente il valore degli ammortamenti del medesimo periodo.



## COSTRUZIONI NAVALI



## Fincantieri, il portafoglio ordini supera quota dieci miliardi

GENOVA. È di 26,5 milioni di euro il risultato netto fatto registrare da Fincantieri nel primo semestre 2007, un dato in linea con lo stesso periodo del 2006. È invece record per i nuovi ordini, che sono pari a 2,7 miliardi (+34% rispetto al 2006), con un portafoglio che raggiunge i 10,6 miliardi di euro con una saturazione produttiva per almeno tre anni. I dati sono stati resi noti dalla società cantieristica dopo l'approvazione della relazione semestrale da parte del Cda, riunitosi ieri.

Il valore della produzione ammonta a 1.225,3 milioni di euro (+5,1% rispetto ai primi sei mesi del 2006); il margine operativo lordo è stato pari a 76,8 milioni di euro (+26,3% rispetto ai primi sei mesi del 2006); mentre l'utile netto si è attestato a 26,5 milioni di euro (in linea con il primo semestre 2006).

Quanto al settore crocieristico sono 5 le nuove navi acquisite per 4 differenti brand del settore. Oltre a consolidare il rapporto con il gruppo

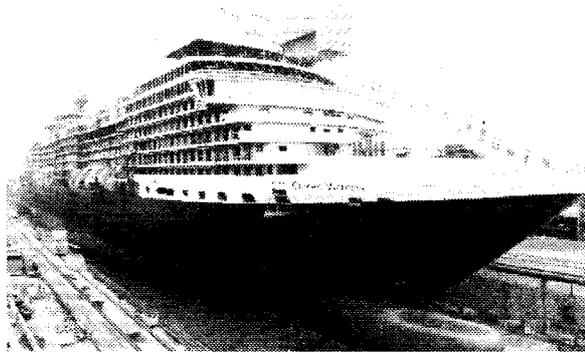
Carnival, Fincantieri è entrata nel settore delle navi extra-lusso di piccole e medie dimensioni con nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruises per complessive 3 navi e 2 opzioni. Nel settore dei traghetti è stata inoltre perfezionata la ridefinizione del contratto per due cruise ferry con il gruppo armatoriale Grimaldi. Nel settore delle navi speciali, l'armatore tedesco Hartmann Logistik ha commissionato ulteriori otto unità. Infine, nel settore delle riparazioni e trasformazioni navali, Saipem ha commissionato il completamento e l'allestimento di una piattaforma off-shore.

Gli investimenti, in linea con il piano strategico teso allo sviluppo dei nuovi business ed al riassetto logistico e produttivo degli stabilimenti mercantili - riferisce Fincantieri - ammontano a 50,8 milioni di euro (+128,8% rispetto allo stesso periodo del 2006) superando ampiamente il valore degli ammortamenti del medesimo periodo.

**TRIESTE**

Il gruppo cantieristico pubblico consolida la sua leadership con un portafoglio di commesse di oltre 10 miliardi

## Fincantieri, nuovi ordini record: 2,7 miliardi di euro utile netto nel primo semestre a 26,5 milioni



**ECCELLENZA** Una nave da crociera realizzata dalla Fincantieri

TRIESTE - È di 26,5 milioni di euro il risultato netto fatto registrare da Fincantieri nel primo semestre 2007, un dato in linea con lo stesso periodo del 2006. Record per i nuovi ordini, che sono pari a 2,7 miliardi (+ 34% rispetto al 2006), con un portafoglio che raggiunge i 10,6 miliardi di euro con una saturazione produttiva per almeno tre anni. I dati sono stati resi noti dalla società cantieristica dopo l'approvazione della relazione semestrale da parte del cda.

Il valore della produzione ammonta a 1.225,3 milioni di euro (+5,1% rispetto ai primi sei mesi del 2006); il margine operativo lordo è stato pari a 76,8 milioni di euro (+26,3% rispetto ai primi sei mesi del 2006); mentre l'utile netto si è attestato a 26,5 milioni di euro (in linea con il primo semestre 2006).

Quanto al settore crocieristico sono 5 le nuove navi acquisite per 4 differenti brand del settore. Oltre a consolidare il rapporto con il Gruppo Carnival, Fincantieri è entrata nel settore delle navi extra-lusso di piccole e medie dimensioni con nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruises per complessive 3 navi e 2 opzioni. Nel settore dei traghetti è stata inoltre perfezionata la ridefinizione del contratto per due cruise

ferry con il gruppo armatoriale Grimaldi. Nel settore delle navi speciali, l'armatore tedesco Hartmann Logistik ha commissionato ulteriori otto unità. Infine, nel settore delle riparazioni e trasformazioni navali, Saipem ha commissionato il completamento e l'allestimento di una piattaforma off-shore.

Gli investimenti, in linea con il piano strategico teso allo sviluppo dei nuovi business ed al riassetto logistico e produttivo degli stabilimenti mercantili - riferisce Fincantieri - ammontano a 50,8 milioni di euro (+128,8% rispetto allo stesso

periodo del 2006) superando ampiamente il valore degli ammortamenti del medesimo periodo. Il Gruppo migliora ulteriormente i positivi risultati conseguiti negli ultimi esercizi, confermando la validità della strategia di presidio della leadership nei mercati di riferimento e di miglioramento della performance economico-finanziaria. Il Valore della Produzione ammonta a 1.225,3 milioni di euro (+5,1% rispetto ai primi sei mesi del 2006); il Margine Operativo Lordo è stato pari a 76,8 milioni di euro (+26,3% rispetto ai primi sei mesi del 2006); l'Utile Netto si è attestato a 26,5 mi-

lioni di euro (in linea con il primo semestre 2006).

I nuovi ordini hanno raggiunto il valore record di 2,7 miliardi di euro (+34% rispetto allo stesso periodo del 2006) portando il portafoglio ordini a 10,6 miliardi di euro tale da garantire la saturazione delle strutture produttive almeno per i prossimi tre anni. Nel settore crocieristico è confermata la leadership del Gruppo con 5 nuove navi acquisite per 4 differenti brand del settore. Oltre a consolidare il rapporto con il Gruppo Carnival, l'Azienda è entrata con successo nel settore delle navi extra-lusso di piccole e medie dimensioni con nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruises per complessive 3 navi e 2 opzioni.

Nel settore dei traghetti è stata perfezionata la ridefinizione del contratto per due cruise ferry con il gruppo armatoriale Grimaldi.

Infine, nel settore delle riparazioni e trasformazioni navali, Saipem ha commissionato il completamento e l'allestimento di una piattaforma off-shore. Gli investimenti, in linea con il piano strategico teso allo sviluppo dei nuovi business ed al riassetto logistico e produttivo degli stabilimenti mercantili, ammontano a 50,8 milioni di euro (+128,8% rispetto allo stesso periodo del 2006).

Produzione e margine operativo in crescita

## Fincantieri, positivo il primo semestre (ordini per 10,6 miliardi)

**ROMA.** Valore della produzione e margine operativo lordo in crescita rispetto al 2006, risultato netto in linea con quello del primo semestre 2006 e pari a 26,5 milioni, record di nuovi ordini pari a 2,7 miliardi (+34% rispetto al 2006) e portafoglio a 10,6 miliardi con saturazione produttiva per almeno tre anni, forte incremento degli investimenti sui cantieri, in linea con il piano strategico, e pari a 50,8 milioni (+129% rispetto al 2006). Sono dati emersi dalla relazione semestrale relativa alla prima metà del 2007 di Fincantieri approvata ieri dal consiglio di amministrazione.

Il Gruppo, si legge in una nota, migliora ulteriormente i risultati conseguiti negli ultimi esercizi, confermando la validità della strategia di presidio della leadership nei mercati di riferimento e di miglioramento della performance economico-finanziarie. Il valore della produzione ammonta a 1.225,3 milioni (+5,1% rispetto ai primi sei mesi 2006); il margine operativo lordo è stato pari a 76,8 milioni (+26,3%); l'utile netto si è attestato a 26,5 milioni (in linea con il primo semestre 2006).

Nel settore crocieristico è confermata la leadership del gruppo con 5 nuove navi acquisite per 4 differenti brand del settore. Oltre a consolidare il rapporto con il gruppo Carnival, l'Azienda è entrata con successo nel settore delle navi extra-lusso di piccole e medie dimensioni con nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruises per complessive 3 navi e 2 opzioni. Nel settore dei traghetti è stata perfezionata la ridefinizione del contratto per due cruise ferry con il gruppo armatoriale Grimaldi. Nel settore delle navi speciali, l'armatore tedesco Hartmann Logistik ha commissionato ulteriori otto unità. Infine, nel settore delle riparazioni e trasformazioni navali, Saipem ha commissionato il completamento e l'allestimento di una piattaforma off-shore.

Gli investimenti, in linea con il piano strategico teso allo sviluppo dei nuovi business e al riassetto logistico e produttivo degli stabilimenti mercantili, ammontano a 50,8 milioni (+128,8% rispetto allo stesso periodo del 2006) superando ampiamente il valore degli ammortamenti del medesimo periodo.

## Fincantieri: è boom di nuovi ordini (+34%) e investimenti

**TRIESTE** Boom di nuovi ordini (+34%) e un forte incremento degli investimenti (+129%): è solo una semestrale quella di Fincantieri ma si annuncia già come un bilancio da record, soprattutto sul portafoglio ordini viste le nuove acquisizioni che mantengono il gruppo in una posizione di leadership mondiale.

● **Giulio Garau a pagina 7**

Il gruppo cantieristico ha presentato una semestrale positiva. La produzione garantita per i prossimi tre anni

# Fincantieri: 2,7 miliardi di nuovi ordini

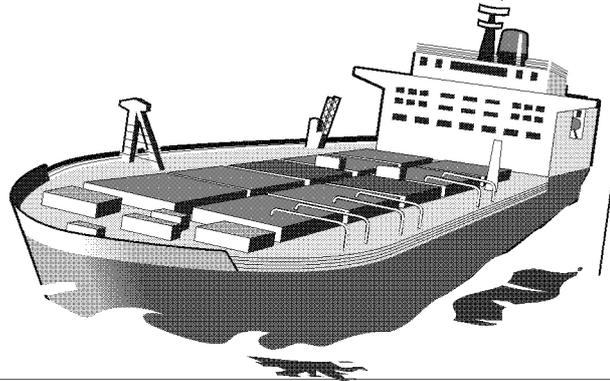
*Crescita record di commesse (+34%) e forte incremento degli investimenti (+129%)*



Giuseppe Bono

### ■ FINCANTIERI, BILANCIO SEMESTRALE 2007

▶ UTILE NETTO.....	26,5 milioni (nel 2006 26,4)
▶ VALORE DELLA PRODUZIONE.....	1225,3 milioni (+ 5,1%)
▶ MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL).....	76,8 milioni (+26,3%)
▶ NUOVI ORDINI.....	2,7 miliardi (+34%)
▶ PORTAFOGLIO ORDINI TOTALE.....	10,6 miliardi
▶ INVESTIMENTI.....	50,8 milioni (+128,8%)



di Giulio Garau

**TRIESTE** Cresce il valore della produzione, cresce anche il margine operativo lordo, ma soprattutto c'è il boom di nuovi ordini (+34%) e un forte incremento degli investimenti (+129%). È soltanto una semestrale quella di Fincantieri ma si annuncia già come un bilancio da record e non solo sulle cifre ma soprattutto sul portafoglio ordini viste le nuove acquisizioni che mantengono il Gruppo cantieristico in una posizione di leadership mondiale. Ieri a Roma la

riunione del Consiglio di amministrazione che ha esaminato e approvato la relazione ssemestrale con grande soddisfazione dell'azionista di riferimento, Fintecna, dell'amministratore delegato Giuseppe Bono e del presidente Corrado Antonini. Un altro anno felice, manca solo la ciliegina sulla torta, l'avvio dell'iter di quotazione con l'atto di indirizzo del Governo che tra l'altro, da quanto risulta, ha dato l'ok.

Ma ecco i numeri della se-

mestrale che iniziano con il risultato netto, 26,5 milioni di euro in linea con quello dello scorso anno (26,4 milioni). Il Gruppo, precisa anche lo stesso cda di Fincantieri «migliora ulteriormente i positivi risultati degli ultimi esercizi confermando la validità della strategia di presidio della leadership nei mercati di riferimento e di miglioramento della performance economico-finanziarie».

A dare supporto a queste affermazioni sono ancora

una volta i dati. Il valore della produzione ora ammonta a 1 miliardo e 225,3 milioni di euro (+5,1% rispetto ai primi sei mesi del 2006) e i, margine operativo lordo ha raggiunto i 76,8 milioni (+26,3% rispetto al primo semestre 2006).

Il record tocca invece i

nuovi ordini che hanno raggiunto la cifra di 2,7 miliardi (+34% rispetto allo stesso periodo del 2006) portando così il portafoglio a 10,6 miliardi, tanto da «garanti-

re la saturazione delle strutture produttive almeno per i prossimi tre anni».

Per quanto riguarda il settore crocieristico è confermata la leadership del Gruppo con 5 nuove acquisizioni di navi per 4 differenti brand (marchi) del settore. La stessa Fincantieri conferma che «oltre a consolidare il rapporto con il Gruppo Carnival l'azienda è entrata con successo nel settore delle navi extra lusso di piccole e medie dimensioni». Infatti sono arrivati nuovi ordini sia dalla Silversea che da Oceania Cruises per complessive 3 navi e 2 opzioni.

Buona la situazione dei traghetti (navi commerciali) dove è stata perfezionata la ridefinizione del contratto per v2 cruise ferry con il gruppo armatoriale Grimaldi. Per quanto riguarda invece le navi speciali l'armatore tedesco Hartmann Logistik ha commissionato ulteriori 8 unità. Per finire nel settore delle riparazioni e trasformazioni navali il gruppo Saipem ha ordinato il completamento e l'allestimento di una piattaforma off-shore.

Sorprese positive e crescita infine sul fronte degli investimenti, una scelta, quella di Fincantieri, in linea con il «piano strategico» che punta allo sviluppo dei nuovi business e al «riassetto logistico e produttivo» degli stabilimenti mercantili.

Superano infatti i 50 milioni di euro (50,8 per la precisione) gli investimenti con una crescita del 128,8% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso, e superano «ampiamente» sotto linea Fincantieri «il valore degli ammortamenti dello stesso periodo».

*Fincantieri*

## Utile a 26,5 milioni Ordini a 10,6 miliardi

Il cda di Fincantieri ha approvato la relazione del primo semestre 2007. Il gruppo migliora i risultati positivi conseguiti negli ultimi esercizi. Il valore della produzione ammonta a 1.225,3 milioni di euro (più 5,1% rispetto ai primi 6 mesi 2006); il margine operativo lordo è stato pari a 76,8 milioni (più 26,3% rispetto al 2006); l'utile netto si è attestato a 26,5 milioni (in linea con il 2006). I nuovi ordini hanno raggiunto il valore record di 2,7 miliardi (più 34% sullo stesso periodo 2006) portando il portafoglio ordini a 10,6 miliardi tale da garantire la saturazione della produzione almeno per i prossimi tre anni. Nel settore crocieristico è confermata la leadership del gruppo con 5 nuove navi acquisite per 4 differenti brand del settore.



**FINCANTIERI****Semestrale,  
record di ordini**

È di 26,5 milioni di euro il risultato netto fatto registrare da Fincantieri nel primo semestre 2007, in linea con lo stesso periodo 2006.

È invece record per i nuovi ordini, che sono pari a 2,7 miliardi (+34% rispetto al 2006), con un portafoglio che raggiunge i 10,6 miliardi di euro.





### **Fincantieri registra un semestre brillante per utili e ordini**

Fincantieri archivia il primo semestre 2007 con un risultato netto stabile a 26,5 milioni ma con un balzo degli ordini (+34%) e della crescita della redditività. La società guidata da Giuseppe Bono ha ottenuto un valore della produzione in crescita del 5,1% pari a 1,225 miliardi, mentre il margine operativo lordo è stato pari a 76,8 milioni (+26,3% rispetto ai primi sei mesi del 2006). I nuovi ordini hanno raggiunto il valore record di 2,7 miliardi.



**FINCANTIERI****Risultati semestrali senza scosse  
Ma è record per i nuovi ordini**

È DI 26,5 milioni di euro il risultato netto fatto registrare da Fincantieri nel primo semestre 2007, un dato in linea con lo stesso periodo del 2006. È invece record per i nuovi ordini, che sono pari a 2,7 miliardi (+34% rispetto al 2006), con un portafoglio che raggiunge i 10,6 miliardi di euro con una saturazione produttiva per almeno tre anni. I dati sono stati resi noti dalla società cantieristica dopo l'approvazione della relazione semestrale da parte del Cda, riunitosi ieri.



## Fincantieri

### Boom di ordini

Valore della produzione e margine operativo lordo in crescita rispetto ai dati 2006, risultato netto a 26,5 milioni e, soprattutto, record di nuovi ordini (2,7 miliardi e più 34%) e portafoglio a 10,6 miliardi di euro con saturazione produttiva per almeno tre anni, forte incremento degli investimenti sui cantieri in linea con il piano strategico e pari a 50,8 milioni di euro (più 129%). Sono i dati più significativi emersi dalla relazione semestrale di Fincantieri, approvata ieri dal

cda. Il valore della produzione è salito a 1.225,3 milioni di euro (più 5,1%); il margine operativo lordo è stato pari a 76,8 milioni di euro (più 26,3%) e l'utile netto si è attestato a 26,5 milioni. Nel settore crocieristico è confermata la leadership del gruppo con 5 nuove navi. Oltre a consolidare il rapporto con Carnival, l'azienda è entrata con successo nel settore delle navi extra-lusso di piccole e medie dimensioni con nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruise. Nel settore traghetti è stato ridefinito il contratto per due cruise ferry con il gruppo Grimaldi.

## Fincantieri

### Nel primo semestre crescono utile e ordini

Nel primo semestre dell'anno Fincantieri ha totalizzato un utile netto di 26,5 milioni. Il valore della produzione è stato di 1.225,3 miliardi (+5,1%) mentre il margine operativo lordo è stato di 76,8 milioni (+26,3%). In forte crescita i nuovi ordini che hanno raggiunto il valore record di 2,7 miliardi (+34%) portando il portafoglio a 10,6 miliardi, tale da garantire la saturazione delle strutture produttive almeno per i prossimi 3 anni (nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruises). Gli investimenti, in linea con il piano strategico, ammontano a 50,8 milioni (+128,8% rispetto allo stesso periodo del 2006).



## Fincantieri, ordini record

**È** di 26,5 milioni di euro il risultato netto fatto registrare da Fincantieri nel primo semestre 2007, un dato in linea con lo stesso periodo del 2006. È invece record per i nuovi ordini, che sono pari a 2,7 miliardi (+34% rispetto al 2006), con un portafoglio che raggiunge i 10,6 miliardi di euro con una saturazione produttiva per almeno tre anni. I dati sono stati resi noti dalla società cantieristica dopo l'approvazione della relazione semestrale da parte del Cda, riunitosi ieri. Il valore della produzione ammonta a 1.225,3 milioni di euro (+5,1% rispetto ai primi sei mesi del 2006); il margine operativo lordo è stato pari a 76,8 milioni di euro (+26,3% rispetto ai primi sei mesi del 2006); mentre l'utile netto si è attestato a 26,5 milioni di euro (in linea con il primo semestre 2006). Quanto al settore crocieristico sono 5 le nuove navi acquisite per 4 differenti brand del settore. Oltre a consolidare il rapporto con il gruppo Carnival, Fincantieri è entrata nel settore delle navi extra-lusso di piccole e medie dimensioni con nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruises per complessive 3 navi e 2 opzioni. Nel settore dei traghetti è stata inoltre perfezionata la ridefinizione del contratto per due cruise ferry con il gruppo armatoriale Grimaldi. Nel settore delle navi speciali, l'armatore tedesco Hartmann Logistik ha commissionato ulteriori otto unità. Infine, nel settore delle riparazioni e trasformazioni navali, Saipem ha commissionato il completamento e l'allestimento di una piattaforma offshore. Gli investimenti, ammontano a 50,8 milioni di euro (+128,8% rispetto allo stesso periodo del 2006).

# ECONOMIA

## *Fincantieri*

### Un record, 26,5 milioni l'utile del primo semestre

**TRIESTE** - E' di 26,5 milioni di euro il risultato netto fatto registrare da Fincantieri nel primo semestre 2007, un dato in linea con lo stesso periodo del 2006. E' invece record per i nuovi ordini, che sono pari a 2,7 miliardi (più 34 per cento rispetto al 2006), con un portafoglio che raggiunge i 10,6 miliardi di euro con una saturazione produttiva per almeno tre anni. I dati sono stati resi noti dalla società cantieristica.



Bono: a public listing is required to raise the €800m Fincantieri expects to invest over the next five years.

## Fincantieri holds steady ahead of IPO

**John McLaughlin**

ITALY'S Fincantieri, which is girding itself for a public listing early next year, posted earnings of €26.5m (\$37.3m) for the first half of this year, almost identical to last year's €26.4m.

Those earnings came on production value of €1.2bn, 5.1% up on the first half of 2006. Gross operating margins, meanwhile, were up 26.3% at €76.8m.

The future looks more promising this year than last. New orders came in at €2.7bn, 34% up on first half 2006, taking the orderbook to €10.6bn, a number the company said guarantees its eight Italian yards full occupation for the next three years.

Somewhat more contentiously, it also claimed that the latest results confirmed the wisdom of its broader strategic plan, which is focused on diversification into areas seen as contiguous to its core cruise and ferry businesses.

Among the gains in the offshore market, which is one of its key targets, it cited orders for eight offshore support vessels from Hartmann Logistik, and a contract from Saipem to complete and outfit the semi-submersible drilling platform *Scarabeo 8*.

Another coup, that it is more reluctant to publicise, is a second order for its

superyacht division. Although no price has been released, this is a high-margin business in which Fincantieri's prospects may well depend on the market's reaction to these first two orders.

The company also scored some successes on the cruise side in the first half of the year, securing orders for five ships from four brands, and pushing into the market for small luxury vessels with orders from Silversea and Oceania for a total of three ships and options for two more. On the ferry front, it snapped up orders for two more cruise ferries from Grimaldi.

Fincantieri also boasted that it had invested €50.8m through the first half as part of an investment plan based on developing those new businesses and reorganising its Italian yards.

The company expects to invest €800m over five years, a sum that chief executive Giuseppe Bono successfully argued could only be raised with the help of a public listing. Fincantieri's initial public offering will take place next year, though the government will retain a majority stake.

Fincantieri executives and government officials have also assured the company's workers that investment overseas, notably in repair yards and a partnership deal with an Eastern European yard through which to attack the offshore market, will not mean disinvestment at home.





## IL CASO

### Isotta in panne, colpa dell'Iran

■ La crisi di Isotta Fraschini si aggrava e finisce sul tavolo del governo. Si terrà nei prossimi giorni al ministero dello sviluppo economico una riunione tra rappresentanti dell'esecutivo, sindacati e vertice dell'azienda controllata da Fincantieri per fare il punto sulla vicenda dell'impresa specializzata nella produzione e nella vendita di motori diesel di media potenza. Ai conti da tempo in rosso dell'azienda che produce motori marini e industriali (la perdita l'anno scorso è stata di 8 milioni di euro e il valore della produzione di 25 milioni di euro) si è aggiunto nelle scorse settimane il «venir meno di un'importante commessa verso un paese del Medio Oriente», si legge nel verbale di una riunione al dicastero retto da **Pierluigi Bersani** nell'ambito del tavolo sulle imprese in crisi. Il venir meno della commessa, è stata la spiegazione fornita da Fincantieri come emerge dallo stesso verbale, è dovuto a «motivazioni d'ordine politico, non commerciali». Secondo la ricostruzione di *MF*, il paese mediorientale in questione è l'Iran. Palazzo Chigi ha in sostanza revocato l'autoriz-

zazione all'export. In altri termini, l'esecutivo ha voluto l'interruzione della fornitura dei motori Isotta Fraschini allo stato capeggiato da Mahmud Ahmadinejad, per il timore che la commessa potesse contribuire indirettamente all'apparato bellico del regime iraniano. La conseguenza è stata il ricorso da parte di Isotta Fraschini alla cassa integrazione. Nel corso dell'ultima riunione al ministero, i dirigenti di Fincantieri hanno sottolineato come il quadro del gruppo guidato dall'ad, **Giuseppe Bono**, «rende problematica l'attribuzione a Isotta Fraschini di un ruolo strategicamente rilevante». Per questo il gruppo statale che ha in cantiere l'approdo in borsa ha anche cercato di fornire un assetto stabile a Isotta Fraschini attraverso una partnership con la tedesca Mann. L'accordo con Mann, però, non è andato in porto. Da Fincantieri, comunque, si sottolinea che la ricerca di una partnership non si è arenata e nel frattempo il gruppo sta investendo nel prodotto Isotta per puntare al mercato Usa. (riproduzione riservata)

*Michele Arnese*

